



**UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI
della
SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA**

**Atti dell'incontro
SPEDIZIONI ITALIANE
ALL'ESTERO**

Giovedì 2 novembre 2006 – Casola Valsenio (RA)

PREFAZIONE

Questi che state per leggere sono gli atti del secondo “incontro sulle spedizioni italiane all'estero”, che si è svolto a Casola, nelle manifestazioni di “Scarbuoro !” il tradizionale incontro speleologico invernale.

La prima edizione, ideata per “Esplorando! Imagna 2005” ha avuto un buon successo, con pubblico e relatori che si sono lasciati con mille domande e qualche promessa.

Questa edizione si è svolta forse sottotono, ma ritengo che gli argomenti trattati diamo ugualmente il polso di quella che è una situazione interessante e anche difficile da codificare.

Riccardo Dall'Acqua

**INCONTRO INTERNAZIONALE DI SPELEOLOGIA
SCARBURO! CASOLA 2006**

SPEDIZIONI ITALIANE ALL'ESTERO

*Coordinamento di R.Dall'Acqua, F.Siccardi - Ufficio Relazioni Internazionali SSI
Giovedì 2 novembre 2006 – Casola Valsenio (RA)*

SOMMARIO

INTERVENUTI

SORAYA AYUB

www.akakor.com

Brasiliana, fondatrice dell' Akakor Exploring Team, speleosub ed esperta di subacquea in alta quota. Ha organizzato e partecipato a diverse spedizioni speleologiche e subacquee in Brasile, Bolivia, Perù, Cile, Islanda, Argentina, nonché esplorazioni in Italia.

GIOVANNI BADINO

www.laventa.it

Italiano, fisico dell'Università di Torino. Svolge attività esplorativa e scientifica in Italia e all'estero (Brasile, Argentina, Venezuela, Uzbekistan, Islanda, Svalbard, Pakistan, Messico). Past-president SSI, tecnico CNSAS, è tra i soci fondatori de La Venta. Ha scritto vari testi, fra cui, "Tecniche di Grotta" e "Fisica del Clima Sotterraneo".

ANTONIO DANIELI

Italiano, speleologo e fotografo specializzato in riprese stereoscopiche. Sta curando il progetto fotografico italo-cubano "Projecto Bellamar" con la collaborazione della Federazione Speleologica Veneta.

HUMBERTO FERNANDEZ RAMOS

Cubano, geologo, presidente del Grupo Felix Rodriguez de la Fuente. Lavora come interprete ambientale in un'area protetta del CITMA, nella zona di Matanzas. Collabora con il progetto fotografico italo-cubano "Projecto Bellamar".

CLAYTON FERREIRA LINO

www.rbma.org.br

www.sbe.com.br

Brasiliano, Presidente del Conselho Nacional da Biosfera da Mata Atlantica. Ex presidente e tra i fondatori della Società Brasiliana di speleologia.

AURELIO MARANGELLA

Italiano, esperto di documentazione foto-video e relazioni istituzionali. Presidente dello Speleo Club Cryptae Aliae di Grottaglie (TA). Responsabile della documentazione e coordinatore dei progetti Italo-Cubani “Cueva el Brazo”, “Santo Tomas” e “Marmo Platano 2007”.

MARIO PARISE

Italiano, speleologo, geologo, esperto in geomorfologia carsica. Responsabile scientifico dei progetti “Cueva el Brazo”, “Santo Tomas”, “Marmo Platano 2007”.

MANUEL VALDEZ SUÀREZ

Cubano, speleologo e Archeologo, membro della Sociedad Espeleologica de Cuba, rappresentante della Scuola Nazionale di Speleologia di Cuba. Coordinatore dei progetti speleologici italo-cubani “Cueva el Brazo”, “Santo Tomas”, “Marmo Platano 2007”.

OLIVIER VIDAL**fsue.ffspeleo.fr**

Francese, Segretario Generale della Federazione Speleologica Europea, Coordinatore dei progetti speleologici Europei e organizzatore di Vercors 2008.

§ § § § §

AKAKOR GEOGRAPHICAL EXPLORING**www.akakor.com**

Associazione culturale ONLUS nata nel 1992, elabora, organizza e sviluppa progetti esplorativi di carattere geografico in Brasile, Bolivia, Perù, Cile, Islanda, Argentina ed Italia con l'obiettivo di produrre ricerche scientifiche per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, della natura e dei beni di interesse artistico, storico ed archeologico.

LA VENTA**www.laventa.it**

Associazione di ricerca multidisciplinare che organizza progetti esplorativi in ambito geografico, con particolare interesse verso i mondi sotterranei, in aree remote. Si occupa di divulgazione ai vari livelli come complemento delle esplorazioni e contributo alla conservazione delle aree e alla sensibilizzazione delle popolazioni che vi gravitano.

FEDERATION SPELEOLOGIQUE DE L'UNION EUROPEENNE**fsue.ffspeleo.fr**

Raggruppamento internazionale delle Federazioni Speleologiche dell'Europa, fondato nel 1990 e patrocinata dalla l'Union Internationale de Spéléologie (UIS). Organizza e promuove attività nell'ambito speleologico.

SOCIEDAD ESPELEOLOGICA DE CUBA**sec1940.galeon.com**

Prima Società Speleologica delle Americhe, fondata nel 1940 da Antonio Nuñez Jimenez, speleologo e rivoluzionario cubano.

SPELEOLOGIA ITALO-CUBANA**www.italia-cuba.speleo.it**

Costola cubana dell'Ufficio Relazioni Internazionali SSI.

UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI SSI**www.ssi.speleo.it/estero**

L'ufficio è stato costituito nel 2003, a partire dalla collaborazione speleologica italo-cubana iniziata nel 1996. Attualmente l'ufficio gestisce le richieste di patrocinio della SSI per spedizioni estere ed i contatti con enti speleologici internazionali. Dal febbraio 2007 è passato al rango di Commissione SSI.

CONTRIBUTI

Accordi di reciprocità internazionali

Giovanni Badino (La Venta – past-president SSI)

I rapporti internazionali tra le speleologie stanno diventando un problema.

Stiamo anche parallelamente assistendo alla distruzione delle associazioni speleologiche nazionali a causa di liti interne. Quest'ultimo fatto implica la necessità di mantenere una unità, quindi una credibilità di facciata verso le istituzioni locali e internazionali.

Questo fatto è molto evidente nella Federazione Speleologica dell'America Latina e del Caribe (FEALC) dove le uniche realtà anomale, cioè non intaccate dai conflitti interni, sono Cuba e il Brasile, che infatti sono anche qui presenti.

Il problema di base è la "proprietà" delle grotte: più gruppi ci sono, e maggiore diventa il problema, con annessi contrasti. Anche nell'Italia di 40-50 anni fa, pochi gruppi si sentivano "proprietari" delle grotte, e questi gruppi, per esempio i Triestini, venivano chiamati da ogni dove per risolvere i problemi speleologici. L'evoluzione della speleologia ha portato alla diminuzione del concetto di proprietà.

Pertanto, un sistema per superare queste situazioni è lo sviluppo di accordi internazionali bilaterali e non generalizzati. Protocolli di intesa tra nazioni validi in generale non sono fattibili.

Un altro problema sono le scorrettezze che i "locali" possono fare nei riguardi delle spedizioni. La causa principale è l'asimmetria che si ha tra i due paesi, tipicamente per cause economiche.

Un esempio opposto sono i rapporti con Cuba, dove da realtà speleologiche simili e simmetriche si ottiene un travaso di conoscenze. Serve ancora un passo, focalizzare i progetti per distinguerli dallo speleoturismo o dal turismo.

INTERVENTI

FABIO SICCARDI: So che volevi presentare in FEALC una proposta per una specie di "codice etico" alla rovescia, ovvero dei Paesi che ricevono le spedizioni. Ci sono state reazioni ?

BADINO: la difficoltà è negli accordi generalizzati oppure dove ci sono delle "truffe" a carico degli speleologi.

Ci vorrebbe una seconda Carta di Casola che dicesse "nelle pubblicazioni ci siano entrambe i nomi".

SICCARDI: ma la FEALC rappresenta il sudamerica ...

BADINO: la Union Internationale de Speleologie (UIS) e la FEALC sono composte in maggior parte da Gruppi speleologici che si sono auto-elevati a società nazionali e quindi non paragonabili a una SSI o a una federazione francese o statunitense.

Quindi ribadisco che occorrono degli accordi etici tra Società nazionali e non tra Federazioni di Società. In particolar modo si dovrebbe operare su progetti con lavori comuni basati su accordi.

AURELIO MARANGELLA: in tal caso si dovranno creare strutture di gestione

BADINO è necessario; a seguito degli accordi molto probabilmente si dovranno gestire fondi e molto probabilmente ci sarà la partecipazione di enti terzi, come le università.

Su quest'ultimo punto occorre fare attenzione a non fare diventare gli speleologi partecipanti al progetto della semplice manovalanza dei ricercatori.

Esperienza dell' Akakor in Brasile e Bolivia.

Soraya Ayub (Akakor Geographical Exploring)

Akakor lavora da anni in sudamerica, precisamente in Brasile e Bolivia.

La situazione in questi due Paesi è molto diversa: mentre in Brasile c'è una speleologia molto variegata, In Bolivia non esiste alcuna forma di speleologia organizzata, ed il poco che c'è è stato praticamente creato da Akakor.

Questo porta anche a diversi tipi di problemi da risolvere: in Brasile le norme sono molto severe ed esiste una specifica distinzione tra spedizioni scientifiche e spedizioni esplorative. Occorrono molti mesi per avere i permessi necessari e la trasgressione delle regole porta addirittura al carcere.

In Bolivia invece ci sono problemi con i locali, non sempre corretti nei confronti dei visitatori.

Casola è il momento giusto di parlare di queste cose, tenendo conto che ogni paese ha una sua peculiarità.

La situazione brasiliana

Clayton Ferreira Lino (Presidente del Conselho Nacional da Biosfera da Mata Atlantica)

Innanzitutto vi ringrazio per avermi invitato a questo incontro.

In Brasile hanno lavorato con paesi di tutto il mondo e da venti anni a questa parte la situazione è cambiata.

Dal punto di vista speleologico ci sono due problemi: il primo è che le grotte sono proprietà dello Stato ed esiste una legislazione specifica per la loro protezione.

Il secondo problema è l'organizzazione stessa della speleologia che vede due federazioni distinte, la Rede Speleo Brazil [www.redespeleo.org.br , n.d.r.] e la Sociedade Brasileira de Espeleologia molto conflittuali tra di loro.

Con questa situazione è facile immaginare che un progetto estero si possa tenere indifferentemente con gruppi appartenenti a una o l'altra federazione oppure anche senza appoggio federativo.

Con queste premesse considero che un accordo tra Società debba essere il più generalizzato possibile.

Presentazione progetto italo-cubano

Fabio Siccardi (Ufficio Relazioni internazionali SSI – Speleologia italo-cubana)

La Sociedad Espeleologica de Cuba e la Società Speleologica Italiana nel 1999 hanno firmato un accordo di amicizia e cooperazione per ricerche speleologiche in Italia e a Cuba, probabilmente il primo progetto di collaborazione sistematica fra due associazioni speleologiche. Nel quadro dell'accordo sono state effettuati 19 tra viaggi e spedizioni italiane a Cuba, con la partecipazione di 139 italiani e 151 cubani e oltre 2800 Giorni/uomo di attività effettiva. Analizzando nel dettaglio è evidente la dispersività dovuta alle spedizioni che non hanno avuto seguito ed una conseguente scarsa continuità del singolo speleologo: in dieci anni solo 7 persone sono state a Cuba più di due volte, contro le 77 che hanno fatto un solo viaggio. Per contro i singoli viaggi di cubani in Italia sono solo 12. Dal punto di vista esplorativo, si hanno circa 10 km di sviluppo e 30 grotte; questi dati sembrano esigui perché la maggior parte dei progetti non è stato di tipo esplorativo, infatti i migliori risultati sono stati ottenuti nella documentazione e in attività correlate all'attività speleologica (tecnica, soccorso).

Sono state coordinate anche attività direttamente dei Cubani con materiale proveniente da donazioni: Foto 3D, campagne di posizionamento GPS. Da non dimenticare le ricerche mediche (Monitoraggio istoplasmosi) e la solidarietà con donazioni materiale di scolastico, medico, tecnico speleologico. I risultati complessivi vanno da filmati a proiezioni e naturalmente pubblicazioni su riviste, bollettini, siti internet ecc.

La situazione attuale vede solamente la prosecuzione di alcuni progetti fotografici.

Sulla base di queste premesse, questa prima fase del progetto SEC-SSI, finalizzata ad ambientare gli speleologi nei territori si può considerare chiusa, e si va ad aprire una fase di ricerca geografica vera e propria e di collaborazione su operazioni più ampie, approfondite e durature di quanto non sarebbe possibile con spedizioni occasionali.

L'obiettivo è proprio quello di realizzare una speleologia che non sia soltanto attività del tempo libero, ma risulti un serio contributo alla geografia di una regione, creando momenti di crescita culturale per tutti i partecipanti.

Questo impegno porta alcuni interrogativi sulla stessa organizzazione di "Speleologia Italo-Cubana", che ruolo vuole darsi, quanto dovrebbe intervenire nei progetti, come gestire scientificamente ed economicamente le spedizioni, attivare sponsor e, non ultimi, i problemi burocratici a Cuba.

INTERVENTI

MANUEL SUAREZ VALDEZ: Circa i permessi, ricordo che a Cuba viene emesso dal ministero della cultura un visto scientifico che esplicita cosa si può fare e cosa non si può fare in una spedizione speleologica. Le guardie forestali hanno il compito di vigilare su questo.

La collaborazione con gli italiani ha reso disponibili dei materiali e delle conoscenze che altrimenti non sarebbero state possibili.

Presentazione progetto fed. Pugliese

Manuel Suarez Valdez (rappresentante Scuola Nazionale di Speleologia di Cuba)

Aurelio Marangella (Presidente dello Speleo Club Cryptae Aliae)

VALDEZ

Le prospettive di sviluppo del Protocollo di Accordo sugli Scambi Cubano-Italiani in materia di Speleologia, saranno lo sviluppo di progetti di alto rigore scientifico e di spedizioni in aree carsiche nei due Paesi.

Come progetti in corso di valutazione, c'è la creazione di un laboratorio di studio del carsismo nella Sierra de los Organos, dove la microbiologia delle grotte, e in particolare la ricerca di attinomiceti, è un argomento di estremo interesse e potenzialmente di enorme utilità per fini medici.

Altro punto di interesse nella Sierra Ancor, con una possibile compartecipazione tra Università italiane e la Escuela Nacional de Espeleología "Antonio Nùñez Jimènez", per la caratterizzazione della conca del Río Cuyaguaje.

Circa le spedizioni, oltre al progetto della Cueva El Brazo (Sierra del Rosario) è in preparazione la prima spedizione speleologica in Italia, che si svolgerà in Puglia nel 2007.

E' previsto un interscambio di docenti per la Escuela de Espeleología, in particolare per un corso di Clima Subterraneo e un laboratorio sull'inquinamento e gestione ambientale nelle aree carsiche.

Le basi organizzative saranno oggetto di un progetto generale, che includa le tre linee di sviluppo, stabilisca un flusso continuo di informazioni tra le due società ed indichi un responsabile scientifico. Da non dimenticare la localizzazione di capitoli di finanziamento adatti (MIUR, UE) e l'attivazione della collaborazione fra università.

MARANGELLA

Concordo che il rapporto che si è avuto in questi anni con Cuba può essere il punto di partenza per fare un salto di qualità. Su questo faccio i complimenti a Fabio e Riccardo per il lavoro svolto.

Occorrerebbe lanciare delle proposte sul modello Italia-Cuba, che verteranno su vari punti. Innanzitutto non devono essere spedizioni speleoturistiche e tra le varie iniziative potrebbe esserci un coordinamento.

Dobbiamo cercare di agevolare i viaggi, le spedizioni dei cubani in Italia, magari nelle zone del meridione, dove forse ci possono essere migliori possibilità economiche.

Rimangono alcuni dubbi da risolvere, tipo privilegiare l'esplorazione di zone sconosciute oppure puntare sulle specificità scientifiche e tecniche peculiari degli esponenti delle due speleologie.

Presentazione simposio europeo delle spedizioni

Olivier Vidal (Segretario Federazione Speleologica dell'Unione Europea)

La Federazione Speleologica dell'Unione Europea (FSUE) organizza un raduno internazionale in Francia, nel Vercors, nel prossimo agosto 2008.

Tra le varie attività è previsto un simposio europeo delle spedizioni, come ideale prosecuzione del primo, tenutasi qui a Casola nel 1994. L'idea è quella di raggruppare i partecipanti alle spedizioni e parlare unicamente di spedizioni, allo scopo di migliorare la comunicazione.

Inoltre la FSUE sta portando avanti la presentazione di un progetto di finanziamento di spedizioni europee che può risultare molto interessante; nel progetto vengono coinvolti 5 Paesi, con uno di essi che funge da capofila.

Spedizioni e tutela dell'ambiente carsico

Mario Parise (coordinatore dei progetti Italo-Cubani “Cueva el Brazo”, “Santo Tomas” e “Aspromonte 2007”).

In tutti gli interventi precedenti c'è un evidente filo conduttore: la tutela dell'ambiente carsico.

Anche Antonio Nunez Jimenz lavorava sulla tutela, e la tutela porta a parlare con gli ambienti scientifici. Vedo che anche il progetto di fotografia stereoscopica va in tal senso.

Presentazione progetto foto 3D.

Antonio Danieli (Gruppo Speleologico San Marco – Federazione Speleologica Veneta)

Parise parla di termini scientifici, ma bisogna anche ricordare che la SEC ha bisogno di finanziamenti, ed il progetto 3D, tramite il turismo, può diventare una fonte economica.

Ricordiamo che gli speleo portano conoscenze e informazioni che poi vengono sfruttate da altri.

FOTO



Un momento dell'incontro ai "Vecchi Magazzini"

BIBLIOGRAFIA

Atti dell'incontro "Spedizioni Italiane all'estero" – Imagna 2005 – DALL'ACQUA Riccardo, SICCARDI Fabio (a cura di) - Ufficio Relazioni Internazionali SSI

Puglia Grotte, 2003, *Prima Spedizione Oltre Oceano - Progetto Santo Tomás - Cuba 2003*, Ed. Gruppo Puglia Grotte.

Speleologia, n° 50, 2004, *Nel Caos della Gran Caverna di Santo Tomás*, Ed. SSI

Speleologia, n° 48, 2003, *Immagini di Speleologia Cubana*, Ed. SSI

Speleologia Veneta, n° 11, 2003, *Immagini di Speleologia Cubana*, Ed. FSV

Speleologia Veneta, n° 12, 2004, *Immagini di Speleologia Cubana 2004*, Ed. FSV

BADINO Giovanni, 2006 *Un Color Bruno*– Ed. Segnavia

APPENDICE

La Carta di Casola sulle Spedizioni all'Estero

Articolo 1 Dei Rapporti Con La Speleologia Locale

Se esiste una speleologia locale, questa va almeno informata (se non coinvolta) prima della spedizione, ed è auspicabile che il progetto di ricerca sia svolto di comune accordo. E' altrettanto auspicabile che qualche speleo locale partecipi alle spedizioni. Se non esiste una speleologia locale, ma vi sono persone interessate e potenzialmente capaci, è opportuno iniziare un discorso didattico in modo da far crescere speleologicamente tali persone.

Articolo 2 Del Comportamento Con Le Popolazioni Locali

Il comportamento dei componenti delle spedizioni deve essere rispettoso delle persone, della cultura, delle usanze, della religione locali, con tutto ciò che da questo ne deriva.

Articolo 3 Del Comportamento Rispetto All'ambiente Fisico

Sia in grotta che all'esterno la nostra azione deve avere sempre il minimo impatto ambientale possibile, e per quanto possibile ogni rifiuto non degradabile va riportato nei più vicini centri dove possa essere smaltito. E' inoltre auspicabile che le spedizioni, oltre ad essere strumenti esplorativi e divulgativi, diventino anche mezzo propositivo e operativo per la conservazione delle aree studiate.

Articolo 4 Della Serietà Di Documentazione

Nel progettare o realizzare delle esplorazioni è fondamentale effettuare una ricerca bibliografica seria su eventuali lavori già svolti nell'area. A maggior ragione ciò va fatto prima di pubblicare i propri dati proponendoli come nuovi.

Articolo 5 Della Diffusione Dei Risultati

Va sempre fatta una relazione sintetica delle ricerche effettuate, indipendentemente da future pubblicazioni. Tale relazione va:

- A) lasciata in loco (o spedita appena possibile) agli speleologi, agli enti governativi e simili, alle comunità
- B) spedita alle principali riviste internazionali in campo speleologico (International Caver, Spelunca, Caves and Caving, NSS News, Regards, Speleologia, ecc..)

Se si producono pubblicazioni, i dati devono essere chiari ed utilizzabili per future ricerche, da chiunque siano fatte.

Qualsiasi forma di documentazione prodotta sulle ricerche deve riflettere i contenuti di questa Carta.

Casola Valsenio, 27 novembre 1994

UIS Code of Ethics for Cave Exploration and Science in Foreign Countries

Agosto 1997

L'Union Internationale De Speleologie (UIS) supporta le attività internazionali delle Società Speleologiche, dei Gruppi Speleologici e dei Scienziati carsici per la loro importanza in:

- ?? La scoperta di nuove grotte e la prosecuzione nelle grotte conosciute
- ?? L'investigazione mineralogica, biologia, archeologica, antropologica svolta nelle grotte
- ?? La diffusione mondiale della conoscenza della carsismo e delle grotte
- ?? Attivare l'interscambio di conoscenze per una speleologia sicura
- ?? Assistere alla protezione e preservazione delle grotte e del carsismo

Per evitare incomprensioni con gli Indigeni e le Popolazioni locali, con i Governi e le Associazioni speleologiche locali e nazionali dei Paesi dove si intendono effettuare esplorazioni in grotta o investigazioni scientifiche, la UIS ha elaborato le seguenti raccomandazioni:

1. Prima di lasciare il vostro Paese

In molti casi è necessario ottenere permessi ufficiali dalle autorità del Paese visitato. E' altresì necessario informare l'organizzazione Speleologica nazionale del Paese visitato. Se non esiste un'organizzazione nazionale, contattare il Delegato Nazionale UIS.

Se possibile la spedizione va organizzata congiuntamente con speleologi del Paese visitato.

La Società Speleologica locale conoscerà i requisiti ufficiali per le Spedizioni in visita, che diventeranno i requisiti per la presentazione dei risultati della spedizione ed altre pubblicazioni, e per la regolamentazione del prelievo di materiali per studi scientifici dalle grotte.

2. Durante la spedizione

I membri della spedizione devono rispettare le leggi del Paese e le tradizioni locali, comprendendo che molte grotte sono considerate luoghi sacri e possono avere rilevanza religiosa o culturale; esplorazioni e ricerche in queste grotte possono essere limitate.

I membri delle spedizioni non devono danneggiare il carsismo e le grotte.

Dove possibile, devono educare ed informare le comunità locali circa la protezione e conservazione del loro carsismo e grotte.

3. Dopo la spedizione

Campioni raccolti durante la spedizione possono essere prelevati ed esportati solo se la loro esportazione è permessa e seguendo le corrette procedure.

Copia di tutte le pubblicazioni prodotte dalla spedizione, unitamente ai posizionamenti e alla cartografia delle grotte esplorate, devono essere inviate ai Gruppi Speleologici partecipanti e all'organizzazione Speleologica nazionale e/o al delegato nazionale UIS del paese visitato.

L'assistenza ricevuta dalle organizzazioni locali del paese visitato deve essere riconosciuta in tutte le pubblicazioni della Spedizione.

4. Rispetto per il lavoro di altri Gruppi

Prima di progettare una spedizione in una data Regione, il gruppo deve cercare informazioni su lavori precedenti o esplorazioni correnti, sia di Gruppi locali che esteri, in modo da non interferire con progetti in corso.

Esplorazioni precedenti devono essere citate nelle pubblicazioni della spedizione.

Se più gruppi lavorano nella stessa area, può esserci l'opportunità di interscambio e coordinazione di nuovo lavori.

Addendum al UIS Code

*Accettato dall'Assemblea generale dell'UIS
Brasile, agosto 2001*

La UIS esorta tutti i suoi Membri e Delegati nazionali, quando vengono a conoscenza dell'organizzazione di spedizioni all'estero, a contattare ed informare immediatamente il Delegato Nazionale del paese visitato.

Se un delegato UIS viene a conoscenza di violazioni del presente codice Etico UIS da parte di una Spedizione, deve contattare il delegato UIS del paese di origine della spedizione, comunicando che le scoperte e le pubblicazioni della spedizione non saranno accettate nelle pubblicazioni UIS e in qualsiasi evento o pubblicazione patrocinata dalla UIS.

Per le spedizioni organizzate da Paesi con alto livello di conoscenza speleologica verso paesi con basso livello di sviluppo speleologico, il gruppo deve fare del proprio meglio per trasferire le loro conoscenze e promuovere la speleologia locale.

RINGRAZIAMENTI

Vogliamo qui ringraziare **Stefano Olivucci** e **Andrea Benassi** e tutta l'organizzazione di "**Scarburo! Casola 2006**" che hanno reso possibile questo incontro.

Un grazie anche a tutti coloro che hanno dato la loro disponibilità e dispensato idee e suggerimenti.

INDICE

PREFAZIONE	2
SOMMARIO.....	3
INTERVENUTI.....	3
CONTRIBUTI	5
Accordi di reciprocità internazionali.....	5
Esperienza dell' Akakor in Brasile e Bolivia.....	7
La situazione brasiliana	8
Presentazione progetto italo-cubano	9
Presentazione progetto fed. Pugliese.....	10
Presentazione simposio europeo delle spedizioni.....	11
Spedizioni e tutela dell'ambiente carsico	12
Presentazione progetto foto 3D.....	13
FOTO.....	14
BIBLIOGRAFIA.....	15
APPENDICE.....	16
La Carta di Casola sulle Spedizioni all'Estero	16
UIS Code of Ethics for Cave Exploration and Science in Foreign Countries	17
RINGRAZIAMENTI	19

Gli atti sono stati trascritti a cura di R.Dall'Acqua e F.Siccardi.

Il contenuto degli interventi impegna i singoli relatori.

La riproduzione, anche parziale, è permessa a condizione che venga citata la fonte.

Ufficio Relazioni Internazionali della Società Speleologica Italiana - 2006

www.ssi.speleo.it/estero

estero@ssi.speleo.it

09/10/2007